

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

FL8 Roma-Nettuno: consegnato il tredicesimo Vivalto

Il Presidente della Regione Lazio, N. ZINGARETTI, ha consegnato il tredicesimo Vivalto (dei 26 acquistati per i pendolari del Lazio) che andrà sulla linea FL8 Roma-Nettuno dove tutto il parco rotabile è ora rinnovato con treni Vivalto (fig. 1).

All'evento hanno partecipato l'Assessore regionale alle Politiche del Territorio, alla Mobilità e ai Rifiuti, M. CIVITA, l'Amministratore delegato di Trenitalia, V. SOPRANO ed il Sindaco di Nettuno, A. CHIAVETTA. Si tratta del quinto treno di nuova generazione che entra in esercizio sulla tratta Roma-Nettuno, una delle più utilizzate dai pendolari per i collegamenti da e verso la Capitale, sul quale è stata aggiunta l'ottava carrozza ad alcuni convogli in orario di punta per soddisfare l'esigenza dei comitati dei pendolari che da tempo chiedono interventi incisivi per ridurre il sovraccollamento.

La nuova offerta ferroviaria della Regione Lazio tiene conto di un lavoro che, dall'insediamento dell'attuale Giunta regionale, è stato portato avanti a stretto contatto con le associazioni, con i comitati dei pendolari e con gli enti locali. Una fase di ascolto importante che ha consentito, grazie ad un percorso partecipativo, di rimodulare l'offerta dedicata all'utenza sulla base delle esigenze dei pendolari negli orari più critici.

Con il nuovo orario invernale di Trenitalia sulla FL8 Roma-Nettuno è stato già messo in servizio un nuovo treno da Nettuno a Roma Termini. Come anticipato, tutti i convogli so-

no composti da 8 vetture con aumento da 60.000 a 63.000 dei posti a disposizione ogni giorno, pari ad un incremento del 5%. A partire dal prossimo 16 febbraio sarà, inoltre, integrata l'offerta nella fascia pendolare mattutina attraverso l'introduzione di un nuovo collegamento Aprilia-Roma Termini (partenza da Aprilia alle ore 7.15 e arrivo a Roma Termini alle 7.54); saranno inoltre prolungati i treni 12177 (partenza da Roma Termini alle 6.13 e arrivo ad Aprilia alle 6.48) e 12178 (partenza da Aprilia alle 7.48 e arrivo a Roma Termini alle 8.20) su Padiglione con fermata intermedia alla stazione di Campo di Carne. Nella fascia oraria dei pendolari 6-9, in direzione Roma, i treni salgono quindi da 6 a 7 (+17%) con l'aumento dell'offerta in termini di posti totali che passa da 7.700 a oltre 9.000 sulla FL8.

All'inizio dello scorso anno Regione Lazio e Trenitalia hanno siglato un accordo che modifica la convenzione attuativa del Contratto di

Servizio, certificando lo sblocco e la disponibilità di 35 milioni di euro di fondi regionali, che consentono di completare l'acquisto dei 26 treni. Dei 26 nuovi treni previsti per i pendolari del Lazio, ne sono stati consegnati dodici.

Il nuovissimo treno Vivalto, consegnato alla stazione di Nettuno, composto da 8 carrozze di cui una semipilota, ha una capacità di trasporto di circa 1.400 passeggeri, di cui 1000 seduti, ed è dotato di impianto di climatizzazione, di monitor per la diffusione di video informativi, di videosorveglianza a circuito chiuso, di zona attrezzata per i disabili e di un'area polifunzionale attrezzata anche per il trasporto delle biciclette. Con la consegna alla Regione Lazio del treno Vivalto, viene rafforzato e migliorato il materiale rotabile a disposizione dei pendolari del Lazio, in accordo con le esigenze degli utenti del trasporto su ferro. La Regione Lazio intende investire le risorse economiche concentrando gli interventi in favore della "Cura del ferro", aumentando l'offerta dei collegamenti ferroviari da e verso Roma per le decine di migliaia di passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico per motivi di studio o di lavoro, sia in termini di frequenza che di capacità. Investire nel trasporto pubblico su ferro vuol dire anche fare del bene all'ambiente, poiché il treno produce il



(Fonte FS News)

Fig. 1 – Il nuovo Vivalto consegnato al servizio pendolari del Lazio.

NOTIZIARI

90% di emissioni inquinanti in meno rispetto ai tradizionali veicoli su gomma, e decongestionare dal traffico le principali arterie stradali di accesso alla Capitale. Si tratta di una vera e propria "rivoluzione culturale" che ha l'obiettivo di incentivare il ricorso al trasporto pubblico su ferro (*FS News*, 21 gennaio 2015).

Linea Cagliari-Macomer: potenziamento della tratta Cagliari-Elmas

Al via il 22 gennaio importanti lavori di potenziamento infrastrutturale tra Cagliari ed Elmas, sulla linea Cagliari-Macomer.

L'intervento, progettato ed eseguito da Rete Ferroviaria Italiana prevede il rinnovo completo della massicciata di sostegno della linea e la sostituzione dei binari e delle traversine su circa 6 km di linea ferroviaria.

A lavori ultimati, saranno più di 26 i km di nuove rotaie, 20 mila le nuove traversine in calcestruzzo e più di 10 mila i metri cubi di pietrisco rinnovato. L'investimento complessivo da parte di RFI è di 4 milioni e 750 mila euro. Durante l'attività del cantiere, che rimarrà operativo fino all'8 marzo, i treni percorreranno i tratti interessati dai lavori a velocità ridotta, con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 5 minuti.

Informazioni di dettaglio nelle stazioni, nelle biglietterie, su www.trenitalia.com e su www.fsnews.it, il quotidiano on line del Gruppo FS (*Comunicato stampa RFI*, 20 gennaio 2015).

Nodo di Venezia: tecnologia di eccellenza

Tecnologia d'eccellenza per il Nodo di Venezia. Il traffico ferroviario (passeggeri e merci) sul tratto Mestre-San Donà di Piave è ora inserito nel Sistema di Comando e Controllo (SCC) del Nodo di Venezia gestito dal Posto centrale di Mestre.

Rete Ferroviaria Italiana ha concluso infatti la seconda fase degli interventi di ammodernamento tecno-

logico per il controllo e la gestione della circolazione dei treni nel Nodo di Venezia.

L'investimento complessivo per il completamento dell'SCC del Nodo di Venezia è di circa 22 milioni di euro, di cui un milione per interventi sul tratto Mestre-Padova, 14,5 milioni per il tratto Mestre-San Donà di Piave (32,79 km), con rinnovo completo del sistema di distanziamento dei treni e la realizzazione del nuovo Apparato Centrale Elettrico ad Itinerari (ACEI) nella stazione di San Donà, 6,4 milioni per il previsto proseguimento sul tratto San Donà di Piave-Portogruaro, anche qui con rinnovo completo del sistema di distanziamento dei treni e nuovo ACEI nella stazione di San Stino di Livenza. Sono attualmente 63 i km di linea e 13 le stazioni/fermate comprese nella giurisdizione del Nodo, che diventeranno rispettivamente 90 e 17 al termine della successiva fase dei lavori.

Gli operatori delle cinque postazioni con tecnologia SCC del Posto Centrale di Mestre, regolano, in tempo reale, il transito dei treni in 66 stazioni/fermate e 2 posti di servizio (bivi e posti di comunicazione) distribuiti lungo circa 387 km sulle linee Tarvisio - Udine - Mestre, Mestre - San Donà di Piave, Treviso - Vicenza, Mestre - Bassano e Mestre - Padova.

La posizione del treno e il corretto funzionamento del "sistema stazione" sono visualizzati sui monitor delle postazioni informatiche di ultima generazione, dove sono riprodotti schematicamente le stazioni della linea.

Con l'SCC tutti gli enti e gli apparati delle stazioni - scambi, segnali, passaggi a livello - non sono più manovrati sul posto ma da un'unica "cabina di regia". Il sistema consente di garantire standard di qualità e puntualità maggiori nella circolazione grazie a una consistente diminuzione dei tempi tecnici necessari per effettuare, nelle stazioni, il transito e gli incroci dei treni.

L'SCC opera secondo una visione di sistema: alla capacità di gestire la circolazione su una vasta area, ag-

giunge la diagnostica centralizzata di tutti gli apparati presenti sulla linea, la telesorveglianza delle stazioni e la diffusione in tempo reale delle informazioni alla clientela. Tutto questo con un miglior rapporto fra costi di gestione e prestazioni: miglioramento della qualità dell'offerta di servizio, maggiore efficienza nel processo di manutenzione, maggiore protezione dei beni della Società contro atti vandalici e furti (*Comunicato stampa RFI*, 29 dicembre 2014).

NTV: Italo mette il turbo alla Roma-Milano

Il 14 dicembre, ha debuttato la rivoluzione d'inverno di Italo. Con una "potenza di fuoco" garantita da 36 collegamenti giornalieri tra Milano e Roma, Italo avvicina ancora di più la capitale del business alla capitale politica e si lancia alla conquista, soprattutto, della strategica stazione Termini che, con un flusso annuo di oltre 150 milioni di passeggeri è lo snodo nevralgico del trasporto ferroviario nel cuore della capitale. In occasione del nuovo orario invernale, in vigore dal 14 dicembre, Italo amplia infatti l'offerta commerciale. Tra Roma e Milano i viaggi giornalieri diventano 36. Di questi, 12 collegamenti sono no stop, con dieci treni che proseguono in direzione Nord su Torino e verso Sud su Napoli Salerno. Tutti i no stop fanno una breve fermata intermedia anche a Roma Tiburtina.

Dalle 6 alle 20, orario continuato. Prima partenza no stop da Termini per Milano alle 6:40, ultima alle 18:48, da Milano Porta Garibaldi primo collegamento no stop su Roma Termini alle 7:00 e ultima partenza alle 18:03. L'ultimo viaggio Roma-Milano con tappe intermedie è invece alle 19:55 mentre da Milano è alle 19:34.

Inoltre Venezia "allunga" su Napoli. Infatti Italo conferma inoltre anche le dieci corse giornalieri tra Roma e Venezia, e altri due collegamenti dalla laguna allungano il percorso su Napoli. L'offerta sulla città partenopea risulta, quindi, potenziata con altri otto collegamenti giornalieri, che si vanno a sommare ai ven-

NOTIZIARI

tidue già esistenti (*Comunicato stampa NTV*, 12 Dicembre 2014).

TRASPORTI URBANI

Linea C: in esercizio fino a "Lodi" entro il primo semestre

Con riferimento alle notizie diffuse sulla rete e dalle agenzie, in merito alla Linea C della metropolitana della Capitale, Roma Metropolitane conferma che, da quanto risulta agli atti e come più volte annunciato, l'apertura al pubblico della tratta funzionale Parco di Centocelle-Lodi avverrà entro il primo semestre del 2015. A seguire sarà aperta al pubblico la tratta Lodi-San Giovanni.

Nella mattinata di mercoledì 21 gennaio è previsto uno specifico incontro tra Roma Metropolitane e il Contraente Generale Metro C per verificare lo stato delle attività finalizzate alla suddetta apertura. (*Comunicato stampa RomaMetropolitane*, 19 gennaio 2015).

Bus ATAF: rinnovo della flotta

L'azienda di viale dei Mille vara l'operazione di rinnovo del parco mezzi più importante della sua storia: sono in arrivo 206 mezzi di ultima generazione, per mandare in pensione i vecchi bus che hanno valso ad Ataf l'ironico nomignolo di Azienda Trabiccoli Ancora Funzionanti.

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il bando per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara di fornitura di 206 bus con la modalità del leasing operativo, con scadenza il 17 maggio prossimo.

La nuova flotta ha un valore stimabile in circa 100 milioni di euro e nel dettaglio sarà composta da 26 bussini elettrici, 160 mezzi alimentati a gasolio conformi alle più recenti normative europee anti inquinamento, 20 mezzi con motore ibrido elettrico/gasolio.

Chi si aggiudicherà l'appalto, dovrà garantire oltre alla fornitura dei mezzi anche la manutenzione e la copertura assicurativa per gli otto

anni previsti dall'accordo di leasing operativo.

"Ataf farà fronte all'investimento con risorse proprie, grazie alla formula del leasing operativo che con un esborso annuale quantificabile in circa 1,5 milioni di euro ci permetterà di offrire ai nostri passeggeri una flotta ultramoderna, dal valore di 100 milioni di euro", spiega il presidente BONACCORSI.

"Questa massiccia operazione di rinnovo del parco mezzi è una tappa fondamentale nella storia industriale di Ataf, la più significativa compiuta fino ad oggi", prosegue BONACCORSI. "Finalmente possiamo garantire ai nostri passeggeri che non ci saranno più ritardi e intoppi dovuti a guasti o a problemi di manutenzione. Come nelle grandi città d'Europa, anche i fiorentini potranno viaggiare su mezzi efficienti, comodi e rispettosi dell'ambiente" (*Comunicato stampa ATAF*, 19 aprile 2010).

AMT Genova: in servizio i nuovi bus di piccole dimensioni per le linee collinari

Da dicembre sono entrati in servizio i primi tre nuovi bus per le li-

nee collinari (fig. 2). Si tratta degli autobus Rampini modello ALE, caratterizzati da motori super ecologici EEV Euro 5, pianale completamente ribassato, 7.72 m di lunghezza, 3 porte, 46 posti di capienza (9 a sedere, 36 in piedi, 1 posto per carrozzella disabili).

L'arrivo dei nuovi veicoli contribuisce, almeno in parte, al miglioramento del parco mezzi di AMT, con particolare riferimento alla flotta dei bus di piccole dimensioni indispensabili per garantire il collegamento con le zone più collinari della città. Pur trattandosi di soli sei bus, il loro apporto sarà comunque significativo per l'efficacia del servizio. Resta ovviamente prioritaria la necessità di ulteriori investimenti per il rinnovo complessivo del parco macchine di AMT.

"E' un fatto molto positivo per l'azienda e per i cittadini - commenta l'assessore alla mobilità A.M. DAGNINO - soprattutto in una situazione fortemente complessa sul fronte degli investimenti. Questi nuovi bus rispondono ad una esigenza fortissima del territorio e rispondono ad una sofferenza che l'azienda evidenzia da tempo, soprattutto per la disponibilità di questo tipo di mezzi. Non si tratta della soluzione di tutti



(Fonte AMT Genova)

Fig. 2 – Un nuovo bus per le linee collinari.

NOTIZIARI

i problemi ovviamente, ma di una boccata d'ossigeno in attesa di ulteriori prossimi arrivi. Come amministrazione abbiamo condiviso con AMT la scelta di mettere questi nuovi bus in servizio soprattutto sulle linee collinari della Valbisagno, parte della città che più ha sofferto della carenza di macchine piccole adeguate a coprire particolari percorsi".

I primi tre bus sono in servizio sulle linee bus 381 e 383 che servono le alture di Marassi. Nei prossimi giorni verranno progressivamente messi in servizio anche gli altri tre mezzi.

- *Nota Tecnica: le caratteristiche dei sei nuovi bus diesel ecologici per Genova*

I 6 nuovi bus in dotazione ad AMT sono i bus ALE diesel della Rampini Carlo s.p.a di Passignano sul Trasimeno (Perugia). Si tratta dell'ultima versione diesel, a basso impatto ambientale, del BUS corto urbano dell'Azienda Umbra, in grado di offrire un servizio di trasporto pubblico di alta qualità ed elevato comfort per i passeggeri. I nuovi autobus sono veicoli con motore diesel, classe di emissione euro 5/EEV. Grazie alle dimensioni esterne contenute e alla grande manovrabilità costituiscono una valida soluzione per il trasporto pubblico nelle aree urbane caratterizzate da una particolare orografia come quella genovese. Nonostante la taglia piccola, i bus Rampini sono dotati di tre porte passeggeri, questo permette maggiore facilità di entrata e uscita dei passeggeri dal mezzo (*Comunicato stampa AMT Genova*, 19 dicembre 2014).

INDUSTRIA

OICE: nonostante un dicembre debole il 2014 si chiude con un +16,9% sul 2013

Malgrado un calo nel mese di dicembre, il 2014 si chiude in crescita: in dicembre -59,8% in valore rispetto a dicembre 2013, ma nel 2014 +16,9% in valore rispetto al 2013.

Le gare pubblicate da stazioni appaltanti pubbliche per servizi di ingegneria e architettura rilevate dall'osservatorio OICE/Informatel nei mesi da gennaio a dicembre del 2014 hanno in numero e in valore, come detto sopra, un segno ampiamente positivo: sono state bandite in totale 3.829 gare che, rispetto al 2013, crescono del 4,2% in numero (+4,3% sopra soglia e +4,2% sotto soglia) e raggiungono un valore complessivo di 511,7 milioni di euro, con un aumento sul 2013 del 16,9% (+17,1% sopra soglia e +16,3% sotto soglia).

Le gare per servizi di ingegneria e architettura emesse per la sola realizzazione di opere, al netto di quelle per assistenze, analisi e indagini e pianificazione, nel 2014 hanno raggiunto il valore di 245 milioni di euro, +19,9% rispetto al 2013.

Nel mese di dicembre le gare rilevate sono state 410 (di cui 25 sopra soglia), per un importo di 34,5 milioni di euro (17,1 sopra soglia, 17,4 sotto soglia); rispetto al mese di dicembre 2013 il numero delle gare cresce del 42,9% ma il loro valore cala del 59,8% (-78,1% sopra soglia e +118,8% sotto soglia).

"Sebbene il risultato di dicembre non sia buono - ha dichiarato l'ing. P. LOTTI, Presidente OICE - il 2014 si chiude con un ottimo risultato, il mercato è tornato al livello del 2012. Un dato molto interessante è il +19,9% di crescita dei servizi messi in gara solo per la realizzazione di opere, che fa da ottimo auspicio per l'anno appena iniziato. Adesso occorre cogliere l'occasione della delega appalti per attuare le direttive europee e riformare, semplificandolo, l'attuale impianto normativo. Non sarà un lavoro né semplice né breve che dovrà garantire un quadro stabile nel tempo e che non sia da freno ai programmi di investimento delle stazioni appaltanti. Regole nuove, semplici e chiare - ha continuato il Presidente OICE - che attuino alcuni principi fondamentali: semplificazione e informatizzazione delle procedure per ridurre gli on-

ri dei concorrenti; graduazione dei requisiti di accesso alle gare in funzione degli importi dei contratti, così come prevedono le direttive europee che hanno confermato le direttive di selezionare i concorrenti sulle loro esperienze pregresse e sulla loro capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa; valorizzazione della fase progettuale con la limitazione dell'appalto integrato e l'implementazione di processi innovativi quali il BIM; trasparenza e semplificazione della fase di aggiudicazione anche con un albo nazionale dei commissari di gara, come proposto anche da R. CANTONE; corretta quantificazione dei corrispettivi e sistema efficace di analisi delle offerte anomale. Tutto questo, se sarà tradotto in norme - ha concluso l'ing. P. LOTTI - potrà assicurare quella centralità del progetto che, sola, potrà evitare aumenti di costi e tempi nell'esecuzione degli appalti."

Tornando ai dati dell'osservatorio, rileviamo che sono sempre troppo alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a dicembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2013 è al 35,9%, per le gare indette nel 2014 scende al 31,9%.

Nel mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella gazzetta comunitaria, il numero delle gare italiane è passato dalle 329 del 2013 alle 343 del 2014: +4,3%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nel 2014 un calo: -1,4%. Rispetto al totale delle gare pubblicate dai paesi europei il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo il 2,3%. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 33,9%, Germania 18,4%, Polonia 8,4%, Svezia 5,3%, Gran Bretagna 5,0%.

L'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project fi-

NOTIZIARI

nancing, concessioni di realizzazione e gestione), è stabile: il valore messo in gara da gennaio a dicembre del 2014 cala appena dello 0,2% rispetto al 2013, il numero si riduce del 6,6%.

Gli appalti integrati, considerati da soli, hanno un andamento opposto: crescono sia in numero, +8,3%, sia in valore, +20,2%. Il valore dei servizi di ingegneria e architettura compreso nei bandi per appalti integrati rilevati nel mese di dicembre è stato di circa 14,3 milioni di euro (*Comunicato stampa OICE*, 20 gennaio 2015).

RFI, sistema AV/AC: tre importanti accordi per nuove linee

E' stato un fine anno ad alta velocità per Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane).

Negli ultimi giorni del 2014, infatti, RFI e i consorzi CEPAV Due, IRICAV Due e COCIV hanno siglato tre importanti accordi per le nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità Brescia-Verona e Verona-Vicenza, sull'asse orizzontale Milano - Venezia, e Terzo Valico.

Per la nuova linea AV/AC Brescia-Verona, Rete Ferroviaria Italiana e Consorzio CEPAV Due (Saipem 52%; Società Italiana Condotte d'Acqua 12%; Impresa Costruzioni G. Maltauro 12%; e Impresa Pizzarotti & C. 24%) hanno sottoscritto l'accordo per contrattualizzare la realizzazione dell'opera per lotti costruttivi.

La formalizzazione avverrà con l'Atto integrativo che sarà firmato dopo la delibera CIPE di approvazione del progetto definitivo e di assegnazione a RFI delle risorse finanziarie per avviare il primo lotto costruttivo. Il costo a vita intera dell'opera è di 3.954 mln euro; finanziati 768 mln euro per il primo lotto costruttivo. L'avvio dei lavori programmato entro la prima metà del 2015.

Il progetto della linea AV/AC Milano-Verona, parte integrante del Corridoio TEN-T "Mediterraneo", è

articolato in due tratte: Treviglio-Brescia (inclusa l'interconnessione di Brescia Ovest), in corso di realizzazione; e Brescia-Verona.

L'accordo siglato con IRICAV Due è relativo alla progettazione definitiva della nuova linea AV/AC Verona - Vicenza, sub tratta della Verona-Padova. Il progetto definitivo deve essere consegnato entro il 15 maggio 2015. La contrattualizzazione dell'Atto integrativo, per l'avvio dei lavori, avverrà dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo e l'assegnazione a RFI delle necessarie risorse finanziarie. L'apertura dei cantieri è prevista entro fine 2015. Il limite di spesa della nuova linea AV/AC Verona-Vicenza è pari a 4.153 mln euro, di cui 3.963 mln euro per la linea AV (realizzata dal General Contractor IRICAV Due) e 190 mln euro per gli interventi funzionali all'ingresso della Verona-Vicenza nel nodo di Verona.

Il consorzio IRICAV Due (Astaldi 37,49%; Salini Impregilo 27,28%; Ansaldo STS 17,05%; Società Italiana Condotte d'Acqua 11,35%; Lamaro Appalto 6,82%; e Fintecna 0,01%) è titolare della convenzione per i lavori della nuova linea AV/AC Verona-Padova. L'opera (sviluppo complessivo 78,8 km), che attraverserà 19 Comuni, sei in provincia di Verona, nove in provincia di Vicenza e quattro in provincia di Padova, è suddivisa in due sub-tratte Verona-Vicenza (51,2 km) e Vicenza-Padova (27,6 km).

Per il Terzo Valico, Rete Ferroviaria Italiana e il consorzio COCIV (Salini Impregilo 64%, Società Italiana Condotte d'Acqua 31% e CIV 5%) hanno siglato l'accordo per i lavori del terzo lotto costruttivo, limite di spesa 607 mln di euro, che saranno avviati entro giugno 2015. Le attività previste in questo lotto comprendono il proseguimento dei lavori della Galleria di valico (già avviati con il finanziamento del secondo lotto) e la realizzazione dell'intera Galleria di Serravalle.

Il Terzo Valico, valore complessivo 6.200 milioni di euro (delibera CIPE del 2010 approvazione Pro-

getto Definitivo), è suddiviso in sei lotti costruttivi. Ha uno sviluppo complessivo di 53 km (37 km in galleria) e attraversa i territori di 12 comuni delle province di Genova e di Alessandria in Liguria e Piemonte.

L'opera si inserisce nel Corridoio Reno-Alpi, uno dei corridoi principali della rete strategica transeuropea di trasporto che collega le regioni europee più densamente popolate e a maggior vocazione industriale (*Comunicato stampa RFI*, 12 gennaio 2015).

VARIE

BusItalia-Sita Nord: nasce BusItalia Veneto

È stata costituita a Padova la società Busitalia Veneto S.p.A. con capitale sociale iniziale di 50mila euro sottoscritto per il 55% da Busitalia-Sita Nord Srl e per il 45% da APS Holding S.p.A.

A firmare l'atto costitutivo sono stati l'amministratore delegato di Busitalia-Sita Nord, R. MAZZONCINI e il presidente e amministratore delegato di APS Holding, P. ROSSI.

Il consiglio di amministrazione della neonata società è formato da cinque componenti, tre (tra i quali l'amministratore delegato) nominati da Busitalia-Sita Nord e due (tra i quali il presidente) da APS Holding.

Presidente del cda è stato nominato A. OSTELLARI. I consiglieri sono S. ROSSI (che assumerà anche la funzione di amministratore delegato della nuova società), L. MAZZAROLLI, F. FAVARA e M.A. GIACONIA.

Il collegio sindacale risulta così formato: presidente A. SGARBOSSA e sindaci effettivi T. ONESTI e M. SCANDURRA.

Nei prossimi mesi vi sarà il conferimento effettivo dei due rami d'azienda relativi al comparto della mobilità da parte di APS Holding SPA e del ramo Veneto di Busitalia-Sita Nord (*Comunicato stampa BusItalia Veneto*, 20 gennaio 2015).